

Filosofia del linguaggio: prospettive di ricerca

All'inizio del secolo scorso la filosofia ha vissuto un profondo cambiamento, oggi comunemente noto come svolta linguistica. Il linguaggio divenne l'oggetto principale dell'indagine filosofica sia in campo analitico, che nella tradizione continentale. Dopo quasi un secolo il linguaggio costituisce ancora uno dei punti di snodo principali del lavoro del filosofo. Non ci si è allontanati molto dall'idea che la filosofia dovesse fornire, tramite l'analisi del linguaggio, una qualche igiene del pensiero e chiarificazione dei concetti. Da allora però nuove prospettive di ricerca si sono aperte e altre se ne sono chiuse.

Dalla seconda metà del Novecento le scienze cognitive e la linguistica in particolare hanno dato nuova linfa alla filosofia del linguaggio. Autori come Noam Chomsky hanno inaugurato interi e fecondi filoni di ricerca. Oggi, così come accade per altre aree all'interno della riflessione filosofica, il dialogo si fa più serrato con le neuroscienze e con le scoperte sull'implementazione cerebrale della facoltà linguistica. Non a caso si è giunti a prefigurare l'estendersi di una vera e propria nuova disciplina come la 'Biolinguistica'.

A Firenze, il 24, 25 e 26 Gennaio si è tenuto un convegno nazionale sul Linguaggio organizzato da un gruppo di ricerca del Dipartimento di Filosofia e dalla Biblioteca Filosofica Fiorentina, sezione della Società Filosofica Italiana.

Il convegno ha visto il succedersi delle relazioni di alcuni tra i più importanti studiosi italiani in materia, come Luigi Perissinotto, Alberto Peruzzi, Michele Marsonet, Roberta Lanfredini, Maria Rosaria Egidi e Paolo Spinicci. *Humana.Mente* approfittando di questa occasione ha voluto dedicare il suo quarto numero proprio al tema del linguaggio e alle nuove prospettive di ricerca che oggi si affacciano nel mondo filosofico.

Questo fascicolo è così legato ad una rilettura generale dei classici, ma è anche uno sguardo gettato sul futuro delle ricerche sul linguaggio. Dalla grande tradizione analitica del Circolo di Vienna e dall'uscita del *Tractatus* di Wittgenstein è passato moltissimo, ma è sembrato imprescindibile impostare la discussione a partire da lì. I nostri *papers* però sono rivolti soprattutto al futuro: da che cosa sia il linguaggio in una scienza naturale come la genetica, a che ruolo giochino

neuroni specchio e reti neurali nel definire nuovi orizzonti semantici, fino alle più recenti ricerche italiane sulla cosiddetta 'biolinguistica'.

Il panorama scientifico italiano degli studi sul linguaggio appare – come vogliono testimoniare le recensioni e le interviste di questo ultimo numero - non rilassato e stanco, bensì vivo e mobile.

Sul linguaggio molto potrebbe dire oggi un progetto di ricerca che porta il nome di NEURAL THEORY OF LANGUAGE e che vede in George Lakoff uno degli iniziatori presso l'Università della California, Berkeley. Di questo ma anche dei suoi più recenti studi su politica e linguistica, e sull'origine delle teorie matematiche abbiamo avuto modo di parlare con lo stesso Lakoff in un lungo colloquio, che riportiamo integralmente tra le nostre interviste.

In che modo la grammatica universale sia incorporata nel cervello, quali aree del cervello regolino la sintassi e quali la semantica, che rapporto vi sia fra linguaggio, natura umana e mente nel senso più esteso, sono i temi che il quarto numero di *Humana.Mente* ha cercato di dipanare, non dimenticando la lezione dei classici ed il contributo della ricerca italiana.

Con il numero di Febbraio 2008 la rivista giunge alla sua quarta uscita e presenta una veste editoriale nuova e più funzionale agli standard dei formati scientifici correnti per le riviste elettroniche. Il nuovo sito della rivista www.humana-mente.it consentirà al lettore di scegliere tra una versione completa - in cui compaiono le sezioni grafiche e multimediali, la storia della rivista e del suo editore, i links ad altri siti di interesse filosofico e l'elenco di tutti i redattori/collaboratori di *Humana.Mente* unitamente al comitato scientifico della rivista - e una versione *light*, solo 'accademica', dove sarà possibile scaricare in formato *pdf* tutti gli articoli scientifici e dove si potranno facilmente effettuare ricerche per autore o argomento.

L'intento è quello di presentare ai lettori e al mercato editoriale un prodotto che sia consultabile in maniera chiara e diretta da chi già naviga nel mondo filosofico, ma che sia anche appetibile per chi - estraneo alla ricerca accademica - voglia confrontarsi con le domande che questa disciplina continuamente solleva sulla natura delle cose.